

FEDE ED ERESIA

XXXV edizione

**Festival Internazionale
di Musica Sacra**

PROMOSSO DA



PRESENZA
E CULTURA
PORDENONE



Festival
internazionale
Musica Sacra

ENSEMBLE KALOPHONIA

**AMEDEO FERA,
GERASIMOS PAPADOPOULOS,
POLYKARPOS POLYKARPIDIS
GIUSEPPE SANFRATELLO**

con la partecipazione straordinaria di
IOANNIS ARVANITIS

MUSICA BIZANTINA ITALO-GRECA

Inni trascritti da manoscritti musicali
della biblioteca del SS. Salvatore di Messina

DOMENICA 5 LUGLIO 2026 ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

PROGRAMMA

Introduzione al progetto e presentazione del libro “Musica bizantina italo-greca”

Presentazione del volume (Euracus, 2024) curato da A. Fera e G. Sanfratello. Il libro analizza il codice Messan. gr. 129 (XIII sec.), offrendo un sistema interpretativo moderno che integra ritmo e ornamentazione, fornendo modelli esecutivi completi (trascrizioni su pentagramma) per studiosi e cantori.

CONCERTO

KATEFTHINTHITO

canto eseguito nella Liturgia dei Presantificati. Durante il canto, mentre viene usato l'incenso, si fanno delle prostrazioni profonde in segno di penitenza, dal codice Messan. gr. 129.

ANGHELI SKIRTÌSATE

antichissimo e celebre inno pasquale della tradizione bizantina, tecnicamente classificato come Doxastikon o Sticheron Idiomelon di Pasqua, dal codice Messan. gr. 127.

TIS THEOS

Intonazione del Salmo 76, prokeimenon per l'Ufficio del Vespri (Esperinòs). Il prokeimenon è un ritornello di un salmo intonato responsorialmente, di solito per introdurre la lettura delle Scritture, e svolge la stessa funzione del Graduale nel Rito Romano, dal codice Messan. gr. 129.

TELEFTÈON ANDÌFONON

(ovvero “Antifona Finale”) si riferisce a un canto solenne dei vesperi bizantini. Si trova in particolare nei Vesperi della Genuflessione la Domenica di Pentecoste, dal codice Ashb. 64.

SOMA CHRISTOU

Koinonikòn (versetto cantato durante la comunione dei fedeli nel rito bizantino; le principali feste ne hanno uno proprio) secondo la tradizione di Rossano (ἔτερον ὁ ψάλλουσι[ν] εἰς τὸν Πουσιανόν), dal codice Messan. gr. 129.

CHRISTOS ANESTI

Tropàrion della Risurrezione, secondo la tradizione cretese, siculo-albanese, e del Monte Athos.

**Trascrizioni a cura di Ioannis Arvanitis, Gerasimos Papadopoulos e Polykarpos Polykarpidis*

KALOPHONIA

viaggio nel cuore della tradizione bizantina tra Sicilia e Grecia

Kalophonia è un progetto di eccellenza promosso dall'**Associazione Areasud** a partire dal 2023, volto alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio musicale bizantino e delle sue persistenze nel Mediterraneo. Attraverso la ricerca, la didattica e la performance, il progetto crea un ponte sonoro tra le radici storiche italo-greche e le espressioni contemporanee della spiritualità musicale d'Oriente.

Questo progetto viene portato al **Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone** (che vanta una partnership pluriennale con l'Associazione AreaSud e con il Festival Mediterraneo di Musica Sacra di Catania) in forma di:

1. Workshop di Canto Bizantino

Un laboratorio intensivo dedicato al **repertorio italo-greco e siculo-albanese**. Nei giorni precedenti il concerto, i partecipanti hanno approfondito le tecniche vocali, grazie alle trascrizioni in notazione moderna eseguite a partire dalla originaria notazione neumatica dei manoscritti italo-greci di Messina, allo scopo di esplorare la continuità tra la tradizione ortodossa e le comunità storiche del Sud Italia.

2. Presentazione del libro *Musica bizantina italo-greca*

Presentazione del volume (Euracus, 2024) curato da A. Fera e G. Sanfratello. Il libro analizza il codice *Messan.* gr. 129 (XIII sec.), offrendo un sistema interpretativo moderno che integra ritmo e ornamentazione, fornendo modelli esecutivi completi (trascrizioni su pentagramma) per studiosi e cantori.

3. Concerto finale

ENSEMBLE KALOPHONIA – con la partecipazione di rappresentanti dei cori: **Coro Polifonico Città di Pordenone, Coro S. Antonio Abate, Coro San Marco** con l'esecuzione del repertorio studiato e preparato appositamente per l'evento, composto

da inni riportati nel codice *Messan.* gr. 129 alternati agli inni trasmessi oralmente nelle comunità albanofone della Sicilia, ancora oggi eseguiti nelle liturgie. Un momento di restituzione pubblica in cui le trascrizioni scientifiche tornano a farsi voce e preghiera, celebrando la *kalophonìa*, che si potrebbe tradurre con “bellezza del suono”.

I PROTAGONISTI

L'evento vanta la **partecipazione straordinaria di Ioannis Arvanitis**, tra i massimi esperti mondiali di paleografia musicale, interpretazione e prassi esecutiva del canto bizantino. Insieme a lui, un team di specialisti che unisce rigore accademico e pratica esecutiva.

IOANNIS ARVANITIS è uno stimato musicologo e musicista greco, specializzato nel canto bizantino e nella musica tradizionale greca e orientale. Laureatosi in Fisica ad Atene, ha parallelamente perfezionato gli studi musicali diplomandosi in canto bizantino sotto la guida dei maestri Lykourgos Angelopoulos e Simon Karas, formandosi inoltre come polistrumentista di *tambura*, *tanbur*, *oud* e *laouto*. Nel corso della sua carriera ha tenuto numerosissimi concerti di musica bizantina, tradizionale greca e orientale, esibendosi sia in Grecia sia a livello internazionale.

Dal 1982 svolge un'ininterrotta attività di cantore liturgico come solista e direttore del coro da lui fondato *Agiopolitis*; collabora regolarmente con prestigiosi ensemble come *Cappella Romana* ed *Ensemble Organum*. Sul fronte accademico, ha conseguito un dottorato di ricerca nel 2010 presso l'Università Ionia, dove ricopre il ruolo di Professore Associato di “Musica della Chiesa Ortodossa Orientale” e vanta una lunga carriera didattica, arricchita da docenze universitarie a Cipro e dal lavoro come paleografo per la Biblioteca Nazionale della Grecia. Riconosciuto esperto nella interpretazione, trascrizione e teoria delle antiche notazioni bizantine, è anche un attivo compositore di canti liturgici eseguiti in tutto il mondo ortodosso.

AMEDEO FERA, musicologo e musicista, ha compiuto studi in sociologia (Università di Trento e Technische Universität Dresden), italianistica (University of Washington, Seattle, USA) e Musica, Scienza e Tecnologia del suono (Politecnico Internazionale Scientia et Ars, Vibo Valentia), laureandosi con una tesi sulla valenza etico-politica della musica all'interno del pensiero di Aristotele. Ha studiato viola da gamba e contrappunto storico presso la Scuola Musicale di Milano con Silvia de Rosso e Antonio Polignano. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di educazione musicale nella scuola secondaria di I e II grado presso l'università Statale di Milano e successivamente si è specializzato nella didattica speciale presso l'università Cattolica di Milano. Docente di ruolo nella scuola secondaria di I grado, attualmente sta concludendo un dottorato di ricerca presso la Katholieke Universiteit di Leuven (Belgio) con una tesi sul primo libro di madrigali del compositore calabrese del XVI secolo Giandomenico Martoretta. Co-curatore della collana Tradere, dedicata alla circolazione dei materiali musicali di confine, ha curato il volume *Musica bizantina italo-greca. Introduzione e trascrizioni dal codice Messan. gr. 129 della biblioteca del SS. Salvatore di Messina* (Euracus 2024).

GERASIMOS PAPADOPOULOS è nato e cresciuto a Cipro, dove ha avuto le sue prime lezioni sull'arte psaltica bizantina. Nel 2008 si trasferisce ad Atene, dove si laurea in Filologia Greca presso l'Università di Atene. Durante quel periodo, ha studiato con Grigorios Athanasiou, ottenendo il diploma di musica bizantina; ha anche studiato l'*oud*, la teoria del *makam* ottomano e il canto ottomano con insegnanti greci e turchi. Nel 2016 si è laureato con un Master in Linguistica e dal 2017 lavora sotto la supervisione di Achilleas Chaldeakis per la sua tesi di dottorato in Musicologia bizantina. Attualmente insegna terminologia inglese della musicologia bizantina presso l'Università Europea di Cipro. È anche membro stabile del coro "Maestri dell'Arte Psaltica", cantante e compositore di musica orientale. Ha curato le trascrizioni musicali nel volume **Musica**

bizantina italo-greca. *Introduzione e trascrizioni dal codice Messan. gr. 129 della biblioteca del SS. Salvatore di Messina* (Euracus 2024).

POLYKARPOS POLYKARPIDIS è un professionista e ricercatore dal profilo interdisciplinare unico, che unisce competenze avanzate in ingegneria dei dati e scienza dei dati con una profonda specializzazione accademica nella musicologia computazionale e nello studio teorico-pratico del canto bizantino. Esperto nell'applicazione di modelli di *Machine Learning* e nell'analisi statistica per lo studio degli antichi manoscritti musicali religiosi, possiede solide competenze informatiche che applica allo sviluppo di database digitali e corpora di notazione medievale. Sul fronte scientifico, collabora attivamente a livello internazionale ed è coautore, insieme a Gerasimos Papadopoulos, di rilevanti paper specialistici pubblicati sul *Journal of the International Society for Orthodox Church Music* e presentati a prestigiose conferenze internazionali, focalizzati sulla classificazione automatica dei modi musicali e sull'evoluzione melodica e strutturale dei canti liturgici dal XII al XIX secolo. Ha curato le trascrizioni musicali nel volume *Musica bizantina italo-greca. Introduzione e trascrizioni dal codice Messan. gr. 129 della biblioteca del SS. Salvatore di Messina* (Euracus 2024).

GIUSEPPE SANFRATELLO è un etnomusicologo e ricercatore specializzato nello studio del canto bizantino e delle tradizioni liturgiche italo-greche. Co-curatore della collana Tradère, dedicata alla circolazione dei materiali musicali di confine, ha curato il volume *Musica bizantina italo-greca. Introduzione e trascrizioni dal codice Messan. gr. 129 della biblioteca del SS. Salvatore di Messina* (Euracus 2024). La sua attività unisce il rigore della ricerca scientifica alla pratica corale, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la conoscenza dei repertori sacri del Mediterraneo. Ha svolto ricerche in Danimarca, Grecia e Sicilia. Ha conseguito un dottorato in Musicologia (Copenaghen, 2017) e uno in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale

(Catania, 2023). Le sue pubblicazioni riguardano la musica vocale cretese, il canto liturgico bizantino di tradizione siculo-albanese e le pratiche di canto a più parti delle isole Ionie. È stato assegnista di ricerca al DISUM dell'Università di Catania, dove dal 2024 è docente a contratto di "Culture e linguaggi della popular music". È segretario dello study group "Mediterranean Music Studies" dell'ICTMD, direttore del Coro dell'Università di Catania e docente di ruolo di musica nella scuola secondaria di primo grado.

PARTECIPANTI AL LABORATORIO CORALE

Coro Polifonico Sant'Antonio Abate di Cordenons:

Mariaenza Franco, Marisa Salgarella, Elena Cervasaro, Lorella Santarossa, Lorenza Ullian, Giampaolo Borselli, Bruno Scaini, Samuele Zamparo, Amerigo Passone, Francesco De Bianco, Monica Malachin

Coro San Marco di Pordenone:

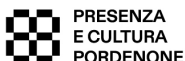
Liana Piazzini, Maddalena Lot, Carla Panizzi, Eleonora Lutterotti, Stefano Dal Poz, Elisa Bristot

Coro Polifonico Città di Pordenone:

Joska Lot, Cristina Casonato, Guido Pes, Nicola Zanette, Velentina Scuccato, Giovanni Ferrin, Irene De Giorgi, Emanuela Sedran, Francesca Cadelli, Vittoria Marin, Angelo Battiston, Letizia Tissino, Pietro Lot, Ornell Sala, Claudio Volontè, Mario Scaramucci



Promosso da



Con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di Pordenone



Con il sostegno di



In collaborazione con



Media Partner



Partner



Festival
Mediterraneo
di Musica Sacra



Università
di Catania



Parrocchia di San Marco
Evangelista Pordenone



ASSOCIAZIONE MUSICALE
ORCHESTRA E CORO
SAN MARCO



POLIFONICO
S. ANTONIO ABATE



UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ
PORDENONE



Liceo Artistico Pordenone



U.T.E.
UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
DEL PORDENOGIARDINO



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
ACCADEMIA
ORGANISTICA
UDINESE



Comune
di Valvasone



Comune
di San Vito
al Tagliamento



Comune
di Sesto
al Reghena



FONDAZIONE
FRIULI



CASA ZANUSSI
CENTRO CULTURA
PORDENONE

Sponsor tecnico



HOTEL SANTIN



Il Festival Internazionale di Musica Sacra Pordenone contribuisce alle iniziative di promozione di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027

INGRESSO GRATUITO

WWW.MUSICAPORDENONE.IT